



11 GIU. 2004

**Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n° 14-13348 in data 13/9/2004
relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C., di adeguamento al Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), del comune di CARAGLIO (CN)**

**Elenco delle modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 3 – Elaborati del P.R.G.

Al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo: "L'Amministrazione Comunale si assume la responsabilità e l'onere di aver correttamente interpretato e riportato, sulla nuova base cartografica informatizzata, le previsioni urbanistiche vigenti sul territorio comunale così come in precedenza approvate."

Art. 17 – I – Aree inedificabili

Al punto 4) le parole "mt. 20" sono da intendersi sostituite con le parole "mt. 200". Dopo le parole "acquedotti pubblici" si intende inserito il seguente testo: "ai sensi del D.P.R. 236/88 e s.m.i., fatte salve eventuali maggiori profondità individuate cartograficamente".

Art. 32 – Prescrizioni geologico tecniche

Al termine dell'articolo oggetto di Variante si intende aggiunto il seguente testo: "In osservanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e Circolare P.G.R. n. 1/DOP del 27.4.2004, relative ai comuni sismici in zona 3 come Caraglio, dovranno essere rispettate le seguenti procedure:

- i progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sulle costruzioni esistenti) devono essere depositati, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, presso lo sportello unico dell'edilizia, ove costituito, ovvero presso i Comuni competenti per territorio;
- per i progetti di cui al punto precedente si applica il controllo a campione da effettuarsi secondo le procedure previste dall'art. 3 della L.R. 19/85 come risultanti a seguito della L.R. 28/2002 e con modalità definite nelle relative deliberazioni attuative. Lo sportello unico per l'edilizia o i Comuni singoli, per i casi in cui lo sportello unico non sia operante, sono altresì tenuti a comunicare trimestralmente alla Direzione OO.PP. l'elenco dei progetti presentati;
- i progetti degli edifici pubblici sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e sono depositati presso la Provincia, la quale rilascia l'autorizzazione di cui sopra per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 28/2002.

Gli strumenti urbanistici generali e loro Varianti nonché gli strumenti urbanistici esecutivi sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 19/85 e relativa D.G.R. n. 2-19274 del 8.3.1988, così come aggiornate con L.R. 28/2002 e relativa D.G.R. n. 37-8397 del 10.2.2003".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO